



Elia Puccio

«La crescita modesta dell'Italia e dell'Europa non è un destino ineluttabile».

Lo ha affermato il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta nel suo intervento all'Assiom Forex al Centro Congressi del Lingotto del capoluogo piemontese, dove ha spiegato che «a Torino la Banca d'Italia si sente un po' a casa» perché «la banca nazionale degli Stati Sardi» creata da Cavour poi «nel 1866, divenne la banca nazionale del Regno d'Italia» e quindi con «Giolitti la banca d'Italia».

«Ancora oggi molte disposizioni, specie sulla governance interne, ricalcano le ferree previsioni statutarie della Banca del Regno» - ha aggiunto. Panetta ha anche ricordato il ruolo del Monte di Torino per la gestione del risparmio dei più poveri.

Entrando nelle questioni d'attualità, secondo il governatore della Banca d'Italia, «occorrono investimenti comuni nell'ambito di un Patto europeo per la produttività, finanziati anche con l'emissione regolare di titoli da parte della Ue».

«L'Italia - ha spiegato - ha dimostrato di saper reagire alle crisi». Panetta ha quindi esortato a portare avanti il Pnrr con «determinazione ed efficacia».

Il governatore ha parlato anche dei risvolti economici della geopolitica. Se i dazi annunciati in frase pre-elettorale dal presidente americano Donald Trump «fossero attuati e accompagnati da misure di ritorsione, la crescita del Pil globale si ridurrebbe di 1,5 punti percentuali. Per l'economia statunitense l'impatto supererebbe i 2 punti. Per l'area euro le conseguenze sarebbero più contenute, intorno a mezzo punto percentuale, con effetti maggiori - sottolinea Panetta - per Germania e Italia, data la rilevanza dei loro scambi con gli Stati Uniti».

Queste stime si basano sull'ipotesi di un innalzamento dei dazi statunitensi al 60% nei confronti della Cina e al 20% nei confronti degli altri Paesi. Se invece i dazi si limitassero alle misure contenute nei primi provvedimenti presidenziali nei confronti di Canada, Messico e Cina, l'impatto sarebbe più contenuto: sull'area euro sarebbe pressoché nullo.

Fabio Panetta è anche intervenuto sulle opa tra banche. «L'esito delle operazioni di fusioni bancarie avviate in Italia è

## ASSIOM FOREX

## Economia, messaggio di ottimismo dal governatore della Banca d'Italia

Al Centro Congressi di Torino Lingotto, Fabio Panetta ha anche parlato del pesante impatto dei dazi di Trump sul Pil globale



Il governatore Fabio Panetta

affidato alle dinamiche di mercato e alle scelte degli azionisti. La vigilanza verifica la conformità alle normative italiane ed europee», ha ricordato, «valutando la capacità di ciascuna operazione di dar vita a intermediari solidi e efficienti e senza compromettere la stabilità finanziaria».

È stato comunque espresso ottimismo per il futuro: «L'economia italiana riprenderà a crescere nei prossimi mesi dopo che si è arrestata nel secondo semestre». L'anno scorso la crescita si è fermata allo 0,5 per cento, ricorda Panetta.

«Secondo le nostre previsioni - ha dichiarato il governatore - nei prossimi mesi il prodotto tornerà a espandersi. La riduzione dei tassi di interesse, gli alti livelli di occupazione e la ripresa della domanda estera sosterranno i consumi e le esportazioni, favorendo nel contempo l'accumulazione di

capitale da parte delle imprese. C'è, però, come per il resto d'Europa, il rischio di un contesto economico internazionale indebolito e incerto. È quindi ancora più necessario affrontare con decisione i nodi che frenano la crescita italiana: la bassa produttività, l'elevato debito pubblico, le inefficienze dell'azione pubblica».

Il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, concorda con la posizione espressa sulle fusioni bancarie dal governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, all'Assiom Forex. «Per quello che mi riguarda viva il mercato regolato e garantito dalle competenti autorità indipendenti» - sottolinea Patuelli, rilevando che «il governatore ha detto in maniera molto esplicita che la raccolta e la presentazione dei documenti è in corso di procedura non conclusa. Quindi, conoscere per deliberare». «È la riservatezza nella procedura che

è in corso. In qualsiasi organo la sentenza viene alla fine, non in corso all'opera» - conclude.

Sui dazi è intervenuto anche il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro: «La storia dimostra - ha sostenuto - che i dazi fanno male a tutti, anche a chi li impone. Naturalmente colpiscono di più i Paesi che hanno una forte capacità di esportazione. Quindi l'Italia può essere un po' più colpita di altri Paesi come primo impatto».

«Non dimentichiamo - ha aggiunto - che l'Italia ha sempre dimostrato una capacità molto elevata di ri-orientare le proprie esportazioni in funzione dell'andamento dei mercati e dei prezzi. Quindi, sono abbastanza ottimista sulla capacità dell'Italia di minimizzare o di contenere i costi di questa guerra delle tariffe che si preannuncia. Nessun Paese riuscirà a sfuggire al fatto che la guerra delle tariffe fa male a tutti».

## PALAZZO LASCARIS

## Fratelli d'Italia propone maggiori risorse per il turismo in Piemonte

Il gruppo consiliare ha presentato un emendamento al bilancio dell'ente

Marco Cortese

Il Gruppo di Fratelli d'Italia in Regione Piemonte ha proposto un emendamento al Bilancio dell'ente per potenziare l'offerta turistica sul territorio attraverso un'iniezione di risorse nel Fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica, con l'obiettivo di promuovere innovazione, welfare aziendale e crescita sostenibile.

«Investire sulle nostre imprese - spiegano le consigliere e i consiglieri di FdI - significa non solo creare nuove opportunità di crescita,

ma anche rafforzare il legame tra territorio e identità, valorizzando le eccellenze che rendono unica la nostra regione».

L'intervento proposto è mirato al sostegno delle piccole e delle medie imprese che operano nel settore turistico-ricettivo, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica piemontese.

Il turismo ha infatti registrato negli ultimi anni una crescita significativa e strategica per l'economia regionale. «Una tendenza - afferma



il Gruppo - che deve essere accompagnata da misure concrete a favore delle Pmi, il vero motore del comparto alberghiero ed extra-alberghiero».

L'emendamento prevede uno stanziamento di un milione e 750 mila euro per il 2025. Una somma rilevante, che si aggiungerebbe al milione di euro già destinato al comparto.

La proposta di Fratelli d'Italia punta a incentivare la creazione di nuove strutture ricettive e l'ampliamento di quelle esistenti, con l'intento di garantire un'offerta sempre più qualificata e capace di rispondere alle esigenze di un turismo moderno ed esperienziale.

L'obiettivo dell'emendamento proposto è infatti quello di rendere il Piemonte sempre più attrattivo per il turismo, favorendo al contempo la crescita economica locale e la creazione di nuovi posti di lavoro.

«Fratelli d'Italia - spiega il Gruppo in una nota - continua a porre al centro della propria azione politica imprese e famiglie, sostenendo le attività che creano occupazione e benessere diffuso, nel rispetto di quei valori di identità e tradizione che sono elementi imprescindibili per lo sviluppo del Piemonte e dell'intera nazione».

«Il sostegno al turismo non è soltanto una leva economica, ma anche un'opportunità per rafforzare la vocazione culturale e territoriale di tutto il Piemonte, esaltandone le peculiarità e offrendo a visitatori e visitatrici esperienze autentiche che raccontano la storia, le tradizioni e la bellezza della nostra terra» - concludono le consigliere e i consiglieri di Fratelli d'Italia.

## il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 23/05/2015  
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile  
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)  
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:  
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE  
torino.gdp@gmail.com  
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it  
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,  
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -  
BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10  
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

## FEDERAZIONE ITALIANA DELLA RICERCA

## Antonella Faccio riconfermata in Fir Cisl

Antonella Faccio, tecnica della ricerca al Cnr, è stata riconfermata quale segretaria generale della Fir Cisl del Piemonte, la federazione italiana della ricerca Cisl.

Faccio è stata rieletta all'unanimità al termine del Sesto congresso regionale della federazione che si è svolto nella sede Cisl di via Madama Cristina a Torino, alla presenza della segretaria generale nazionale Fir Cisl, Raffaella Galasso, e del segretario generale Cisl Piemonte, Luca Caretti.

Faccio sarà affiancata in segreteria regionale da Simone Ciadamidaro, ricercatore dell'Enea di Salluggia, e da Giancarlo Peiretti, tecnico della ricerca del Crea - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria.

Antonella Faccio è una tecnica



della ricerca presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) sin dal 1986, l'anno della sua iscrizione alla Cisl.

Segretaria regionale della Fir Cisl del Piemonte dal 2021, è anche una delegata nazionale alla trattativa per l'Istituto Nazionale di Ricerca

e Metrologia di Torino (Inrim) ed è una componente della Rsu del Cnr Torino.

«È una grande gratificazione per me - dichiara Antonella Faccio dopo la sua rielezione - la riconferma a segretaria generale della federazione regionale».

«Il comparto della ricerca nel Piemonte - afferma la dirigente sindacale Cisl - è un settore complesso e articolato in tante realtà territoriali di enti diversi. Abbiamo ottenuto nel recente triennio buoni risultati in termini di tesseramento, proporzionali ai nostri numeri e alla nostra platea. Il personale della Ricerca ha riconosciuto in Fir Cisl un sindacato nel cui profilo, nei modi e nella sostanza poter identificarsi».

Alberto Bozzalla

Loredana Polito

■ Entra nel vivo il processo «Eternit Bis» d'appello in corso al Tribunale di Torino, affrontando le questioni epidemiologiche utili a ricostruire il nesso causale tra l'esposizione all'amianto e l'insorgenza del mesotelioma, malattia che tante vittime ha fatto a Casale Monferrato (Alessandria), sede dello stabilimento Eternit guidato da Stephan Schmidheiny, accusato della morte di 392 persone, sia lavoratori dell'Eternit di Casale Monferrato (Alessandria) che della popolazione delle aree limitrofe.

Nell'udienza di ieri in Corte d'Assise d'Appello, presieduta da Cristina Domaneschi, è stato audito per approfondimenti il professor Corrado Magnani, docente di Statistica Medica alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università del Piemonte Orientale (Upo), consulente del pm, che ha relazionato sul cosiddetto «effetto acceleratore» causato dall'esposizione all'amianto.

Il tema era già stato affrontato dalle relazioni dei consulenti, sia nel primo grado che poi nel dibattimento dell'appello.

Il professore ha spiegato che in chi ha avuto un'esposizione maggiore all'amianto la frequenza dei casi di mesotelioma è più alta e la malattia si presenta prima (anticipazione).

Il tema però è molto complesso, anche a causa del fatto che il mesotelioma - ha spiegato il consulente -

GIUSTIZIA

# «Eternit bis», una strage che continua ancora oggi

*Senza esposizione all'amianto in Italia avremmo 60 casi di mesotelioma all'anno invece di 1.400*



L'audizione del professor Corrado Magnani nell'udienza al Tribunale di Torino

è una malattia rara.

Successivamente, Corrado Magnani ha illustrato i dati ricavati da studi epidemiologici e da studi di laboratorio.

Si è soffermato, in particolare, su uno studio epidemiologico pubblicato su una prestigiosa rivista internazionale, senza ricevere critiche particolari, che

ha coinvolto circa 50 mila lavoratori e lavoratrici di ben 43 aziende italiane dove si faceva uso di amianto.

Circa la metà dei lavoratori apparteneva a venti aziende del cemento-amianto, tra cui la stessa Eternit.

Il rischio di malattia - ha quindi affermato il consulente - tende a ridursi nelle

persone con una esposizione inferiore all'amianto, mentre in chi ha subito una maggiore esposizione c'è un'anticipazione del mesotelioma.

Attualmente, ogni anno nel nostro Paese si registrano circa 1.400 casi di mesotelioma, senza esposizione all'amianto sarebbero 60 - ha spiegato il professore,

per chiarire il concetto di anticipazione della malattia dovuta a una maggiore esposizione all'asbesto.

Corrado Magnani si è poi soffermato sugli studi sulla durata della fase pre-clinica del mesotelioma, stimata in dieci anni.

A lui ha successivamente replicato, per la difesa, il professore Canzio Romano.

«Gli studi epidemiologici presentati a Torino nel processo 'Eternit bis' in cui l'associazione Sicurezza e Lavoro è parte civile - dichiara Massimiliano Quirico, direttore di Sicurezza e Lavoro - evidenziano l'enorme disastro causato dall'amianto in Italia: senza esposizione all'asbesto avremmo 'solo' 60 casi di mesotelioma ogni anno, invece di 1.400». «Siamo di fronte a una tragedia immane - denuncia Quirico - che dimostra, oltre alla necessità di fare giustizia per le vittime, l'urgenza di procedere con le bonifiche dell'amianto, che l'imputato Stephan Schmidheiny non ha mai fatto, abbandonando lo stabilimento Eternit di Casale Monferrato con tonnellate di amianto. Il tema non può essere relegato alle aule di tribunale, ma deve coinvolgere le Istituzioni affinché si investa in informazione e sensibilizzazione sulla questione e, naturalmente, su rimozioni e discariche di amianto. Si potrebbero salvare migliaia di vite umane ed evitare ingenti costi sociali e sanitari a carico di tutta la collettività».

La prossima udienza del processo Eternit bis è in programma mercoledì 26 febbraio 2025, alle ore 11, nella maxi aula 6 del Palagiustizia di Torino.

Le successive sono calendarizzate per mercoledì 5 marzo 2025 alle ore 9 e per mercoledì 19 marzo 2025, quando dovrebbe essere finalmente emessa la sentenza.

## SABATO 22 FEBBRAIO



EVITA  
CLUB

**Time Machine**

LA MACCHINA DEL TEMPO

**70/80/90/2000 PARTY**  
DJs POLO & RAFFAELE GIUSTI

INGRESSO OVER 30

DISCOTECA EVITA - Strada Regionale 20, Cavallermaggiore CN  
INFOLINE 339.6916830 / 335.7416579



## Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

### La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

### I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

### Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: [info@europeadvisorysrl.com](mailto:info@europeadvisorysrl.com)

Tel: 0171 734917

APPUNTAMENTO PRESSO LA SEDE DI CONFINDUSTRIA

# Torna «READING FORWARD. Dialoghi sulla biblioteca»

*A Cuneo quattro incontri di avvicinamento alla nascita del nuovo polo bibliotecario cittadino*

■ **READING FORWARD.** Dialoghi sulla biblioteca, progetto ideato e organizzato dal Comune di Cuneo e Fondazione Artea, con il sostegno della Banca di Caraglio e la collaborazione di Confindustria Cuneo, riparte nel capoluogo con quattro nuovi appuntamenti dal respiro internazionale. Il primo, mercoledì 26 febbraio, alle 18.00, presso la Sala Michele Ferrero di Casa Betania, sede di Confindustria Cuneo (via Vittorio Bersezio 9), sarà con Krist Biebauw, direttore della Biblioteca "De Krook" di Gent (Belgio).

**READING FORWARD.** Dialoghi sulla biblioteca continua ad indagare e approfondire il ruolo e l'identità delle biblioteche, le sfide del futuro, i processi di gestione, valorizzazione e sviluppo applicabili che possano favorire crescita culturale e benessere sociale. Un'importante occasione per trovare ispirazione e buone pratiche a cui fare riferimento, e ragionare su come innovare il modo di concepire una biblioteca civica perché sia sempre più uno spazio a servizio della città, un luogo accogliente, per i libri, ma soprattutto per le persone, e un centro culturale, nelle sue molteplici espressioni.

Ad aprire l'agenda 2025 è Krist Biebauw, direttore, dal 2011, dell'avveniristica biblioteca "De Krook" di Gent e protagonista della sostanziale trasformazione che ha interessato il polo bibliotecario, oggi centro moderno e multifunzionale di cultura, conoscenza e innovazione che riunisce le 15 biblioteche della città e mira a connettere le persone attraverso la lettura, l'apprendimento e la tecnologia.

La struttura che ospita la biblioteca, realizzata dallo studio architettonico Gand Coussée & Goris Architecten con RCR Aranda Pigem Vilalta Arquitectes, è il frutto di un importante progetto di rinnovamento urbano del quartiere post-industriale Macharius-Hernis, vicino al centro cittadino, che ha trasformato l'area dove un tempo veniva scaricato il carbone proveniente dal sud del Belgio, in un luogo di incontro speciale per residenti, studenti, o semplici visitatori. L'imponente edificio polifunzionale si trova lungo un'ansa ("krook") del fiume Schelda, da cui prende il nome, e oltre ad accogliere la nuova sede della biblioteca civica di Gent, ospita l'Imec (il Centro di Ricerca fiammingo per la nanoelettronica e le tecnologie digitali), alcuni laboratori e uffici dell'Università di Gent, Urgent.fm (che comprende una stazione radio, uno studio di registrazione e una piattaforma per giovani produttori), spazi dedicati alla ricerca e alla digitalizzazione (come la sede di Comon, collettivo di scienziati, tecnologi e creativi, Digi-punt centro di consulenza gratuita sull'uso del PC, tablet e smartphone e Culturcoo-nect), una sala polivalente, un'aula studio e un caffè-ristorante.

In dialogo con Krist Biebauw saranno Davide De Luca, direttore della Fondazione Artea, Cristina Clerico, assessora alla Cultura del Comune di Cuneo, Stefania



Chiavero, direttrice della Biblioteca civica di Cuneo e Oliviero Ponte di Pino, autore, docente e progettista culturale.

Il ciclo di conferenze aperte alla cittadinanza si propone come percorso di avvicinamento alla nascita del nuovo polo bibliotecario di Cuneo, che nel 2026 troverà casa nello storico Palazzo Santa Croce. Ad inaugurare il progetto, lo scorso novembre, era stata Neus Castellano Tudela, direttrice della Biblioteca Gabriel García Márquez di Barcellona, insignita nel 2023 col titolo di miglior biblioteca civica al mondo.

Le prossime conferenze in programma per il 2025 coinvolgeranno altri ospiti internazionali: esperti del settore, direttori di alcune delle più

importanti biblioteche d'Europa o responsabili di centri culturali d'eccellenza. Gli appuntamenti si terranno sempre in Sala Michele Ferrero di Casa Betania, sede di Confindustria Cuneo, alle ore 18.00, secondo il seguente calendario: mercoledì 16 aprile: Reinert Mithassel, responsabile della sezione "Deichman Biblio Tøyen" di Oslo (Norvegia); mercoledì 11 giugno: Roel Van den Bril, coordinatore culturale della Biblioteca "Het Pre-dikheren" di Mechelen (Belgio); mercoledì 17 settembre: Vincent Eches, direttore della Cité internationale de la bande dessinée d'Angoulême (Francia).

L'incontro aperto al pubblico e finalizzato al confronto tra cittadinanza ed esperti del settore, è ad ingresso libero fino a esaurimento posti con obbligo di prenotazione su Eventbrite al link <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-reading-forward-dialoghi-sulla-biblioteca-con-krist-biebauw-1247966995879>. È possibile seguire l'evento anche online tramite diretta streaming YouTube, collegandosi al canale ufficiale della Fondazione Artea al link <https://www.youtube.com/@fondazioneartea>.

PARCO DEL MONVISO

## A Revello laboratorio di carnevale «Che insetto sei?»

*Domenica 23 febbraio appuntamento per bambini tra i 5 e i 12 anni*

■ Il Parco del Monviso organizza domenica 23 febbraio "Che insetto sei?", un laboratorio di carnevale alla scoperta degli insetti rivolto a famiglie con bambini, che si svolge al Museo Naturalistico del Fiume Po di Revello (piazza Denina 5). Partendo da una lettura animata e passando a una spiegazione su come sono fatti e su quanti ne esistono si potrà conoscere meglio gli insetti e imparare ad amarli; particolare rilevanza verrà data a spiegare quale sia l'importanza delle diverse spe-

cie di insetti esistenti. Giochi e piccole attività pratiche completano la proposta educativa. L'attività, gratuita, è rivolta a bambini e ragazzi di età compresa tra 5 e 12 anni, si svolge in due turni di un'ora e 30 minuti ciascuno alle ore 14.45 e alle ore 16.30; sono disponibili 10 posti per ciascun turno con prenotazione obbligatoria entro le ore 12.00 del giorno precedente dal sito [www.parcomonviso.eu](http://www.parcomonviso.eu). Chi lo desidera, potrà partecipare vestito con il proprio costume da carnevale.



A seguire ogni partecipante potrà scegliere il suo insetto preferito e disegnarlo. Nel corso del laboratorio si darà anche risposta alle domande su quanti e quali tipi di insetti si possono trovare nel territorio del Parco del Monviso, cercandoli nelle teche espositive del museo. Gli insetti hanno un ruolo fondamentale per l'ecosistema: sono fra i pochi esseri viventi, insieme ai funghi, in grado di degradare il legno di un albero morto, restituendolo alla catena alimentare, e sono responsabili dell'impollinazione di molte specie vegetali; sono, infine, alla base della catena alimentare e senza di essi non potrebbero esistere rettili, uccelli e mammiferi. La Direttiva europea Habitat del 1992 fu tra le prime norme a prevedere un elenco di specie di insetti da tutelare. Sulla Terra 8 specie animali su 10 sono insetti: si tratta, infatti, del gruppo faunistico più diffuso e rappresentato sul nostro pianeta. L'Ente di Gestione delle Aree protette del Monviso ha condotto negli anni alcuni studi sugli insetti che popolano le aree protette del Monviso e, per quanto si tratti di un dato parziale, ad oggi ne sono state censite 806 specie. Fra i più appariscenti e più facili da osservare vi sono 99 specie di lepidotteri, le farfalle, alcune delle quali di interesse comunitario, come Maculinea arion e Parnassius apollo. Un altro gruppo molto studiato è quello dei Carabidi: si tratta di coleotteri predatori di cui si conoscono un centinaio di specie: alcune di esse sono endemiche e vivono solo sulle Alpi occidentali. Fra gli insetti del nostro territorio si trovano, purtroppo, anche alcune specie aliene che provengono da altri continenti, introdotte dall'uomo. Il loro impatto sugli altri insetti, sull'ecosistema, ma anche sull'agricoltura e l'economia può essere molto grave. Un esempio è la coccinella asiatica Harmonia axyridis.

OLTRE 500 ESAMI SUL TERRITORIO SALUZZO-SAVIGLIANO

## Un bilancio di successo per la radiologia domiciliare

■ A tre anni dal lancio del progetto, pensato in periodo Covid a seguito di una importante donazione congiunta di associazione Amici dell'ospedale di Savigliano e Fondazione della Cassa di Risparmio di Savigliano, si fa un primo bilancio dell'attività di radiologia domiciliare e in strutture effettuate sul territorio dell'Asl CNI, dopo un primo periodo sperimentale che era stato limitato all'area saviglianese. Il servizio prevede che sia il medico di medicina generale a inoltrare la prescrizione, validata poi dal medico radiologo prima di fissare l'appuntamento con il caregiver o la persona di riferimento, con la quale concordare giorno e ora per l'esecuzione dell'esame. Obiettivo importante, sottolineato anche dai Piani sanitari nazionale e regionale e dal Piano della prevenzione è garantire la continuità delle cure tra i diversi livelli di assistenza e in particolare nel delicato confine tra ospedale e territorio. Il potenziamento delle cure domiciliari, nel cui contesto si inserisce anche questo servizio, è strategico nell'ottica di sviluppare maggiori possibilità di guarigione o di recupero funzionale e affettivo del paziente nell'ambito dell'ambiente di vita. Il progetto



di radiologia territoriale fu ispirato da un'esperienza compiuta in Mozambico in un momento molto difficile e mutuata dal primario pro tempore della Radiologia Alessandro Leone per i pazienti più gravi: anziani, disabili, neurologici. L'apparecchiatura radiologica a disposizione del Servizio di Radiologia dell'ospedale SS Annunziata di Savigliano, del valore di circa 70000 euro, può essere trasportata agevolmente ed è funzionale per raggiungere a domicilio o in struttura pazienti fragili ai quali si risparmia il viaggio in ospedale. Nel periodo 2023/2024 sono stati effettuate 193 radiografie a domicilio e 364 presso il carcere di Saluzzo, con

un'ottima qualità delle immagini digitali prodotte, che possono essere inviate immediatamente via mail in ospedale per la referenziazione. Valerio Maccagno è presidente dell'associazione Amici dell'Ospedale: "Siamo lieti di condividere un risultato così importante. I servizi sanitari sul territorio rappresentano un plus per il cittadino fragile e rispondono correttamente ai problemi della cronicità. Garantiamo la nostra massima disponibilità a collaborare per consentire il raggiungimento di questo importante traguardo."

"In questi primi anni di attività - dichiara il direttore generale dell'Asl Giuseppe Guerra - abbiamo offerto un servizio di altissima qualità al territorio, nei confronti di pazienti fragili con difficoltà di mobilità e, nel biennio preso in esame, abbiamo anche utilizzato l'apparecchiatura presso il carcere saluzzese. Ringrazio la direzione delle professioni sanitarie, il direttore della Radiologia, la coordinatrice, il capo tecnico e tutti i tecnici che si sono adoperati per ottenere i migliori esiti dal progetto; un servizio importante per il territorio che certamente proseguiremo.

Monica Bottino

■ Pietro Piciocchi, il «candidato a km zero» - come è stato definito da Matteo Campora, consigliere regionale del centrodestra che lo sostiene nella corsa a Palazzo Tursi - ha presentato ieri mattina la propria candidatura con le linee guida del suo programma «in continuità» con quanto è stato fatto negli ultimi anni. La frase che più si è sentita ripetere ieri è stata «indietro non si torna», con riferimento al rinnovamento che la città ha vissuto e sta vivendo, impresso dai due cicli di governo di Marco Bucci, ora presidente della Regione. Anche Bucci, ieri, ha partecipato all'investitura ufficiale di Piciocchi, alla presenza dei rappresentanti politici: l'onorevole Matteo Rosso (FdI), il viceministro Edoardo Rixi (Lega), l'onorevole Ilaria Cavo (Noi Moderati), il coordinatore regionale di Forza Italia, Carlo Bagnasco, il coordinatore ligure dell'Udc Umberto Calcagno e i rappresentanti delle liste civiche Carmelo Cassibba Vince Genova (anche presidente del consiglio comunale), Stefania Cosso (Orgoglio Liguria) e per il Nuovo Psi Simone Boido.

Tutti sono stati concordi nel definire quella di Piciocchi l'unica candidatura possibile, ne segno di una continuità che rappresenta la grande forza della coalizione di centro destra. Un uomo che ha lavorato dietro le quinte e che oggi ci mette la faccia, meritatamente. Qualcuno ha ricordato i valori cattolici del candidato (padre di sei figli con altri due in affido), e lui stesso ha precisato la vocazione «al servizio della città e dei cittadini» perché «mi ritengo una persona fortunata e insegno ai miei figli che chi ha avuto tanto deve restituire agli altri».

E, poi, ancora sulla forza unitaria della sua candidatura, Piciocchi ha aggiunto di avere «un'idea chiara sulla città, noi non siamo una coalizione elettorale, per noi i cittadini sono al centro di tutto», e «non mi interessa la spartizione delle poltrone... ho ragionato tanto, pensando che comunque con otto anni passati al servizio della cit-

INFRASTRUTTURE, SICUREZZA, PULIZIA, MANUTENZIONI, GIOVANI E ANZIANI

# Piciocchi, candidato «a km zero» vuole concludere ciò che ha iniziato

*La presentazione ufficiale nella corsa alla carica di primo cittadino per il centrodestra con l'obiettivo chiaro: «Indietro non si torna»*



La presentazione del candidato del centrodestra a sindaco di Genova, Pietro Piciocchi

■ «Raccoglio con orgoglio e forte senso di responsabilità la richiesta alla candidatura a sindaco di Genova, alla guida di una coalizione progressista, di centrosinistra, ampia e civica. Ringrazio della fiducia sincera che ho raccolto, nella convinzione di poter avere il privilegio di guidare una squadra plurale e forte, mossa dallo stesso comune di spirito di cambiamento. Torniamo a mettere al centro esigenze inascoltate da troppo tempo». Silvia Salis si presenta quasi in contemporanea con la prima conferenza stampa del candidato del centrodestra Pietro Piciocchi, che ha già presentato il programma. Salis finalmente ha messo d'accordo tutti. Dopo riunioni, accordi sfumati e nomi scartati e anche fumate grigie ecco che il centrosinistra ha trovato la candidata che può confrontarsi con la corazzata del centrodestra. A sostenerla, oltre al Partito Democratico, anche il Movimento 5 Stelle, Italia Viva e Alleanza

## VICEPRESIDENTE DEL CONI, EX ATLETA DI SUCCESSO Silvia Salis il jolly del centrosinistra pronta a correre per Palazzo Tursi



Silvia Salis

Verdi e Sinistra.

Silvia Salis, 39 anni, laureata in Scienze Politiche. Un curriculum più sportivo che politico. Dal 2021 è vicepresidente vicaria del Coni, dopo una grande esperienza maturata sui campi dell'atletica italiana e internazionale. Prima donna ai vertici del Coni, ha orientato il suo impegno ponendo al centro l'uguaglianza di genere e il contrasto alle disparità territoriali. Sembra tutto in salita e invece il nome di Salis ha guadagnato sempre più consenso. L'accelerata è arrivata in seguito al via libera del Partito Democratico al profilo della candidata civica. L'ex atleta olimpica - ha gareggiato a Pechino

2008 e Londra 2012 - è stata una campionessa del lancio del martello, conquistando dieci titoli nazionali. Sposata con il regista Fausto Brizzi, nel 2023 è stata insignita del titolo di «ambasciatrice di Genova nel mondo» dall'ex sindaco della città, oggi governatore della Liguria, Marco Bucci. Proprio il presidente della Regione, nei giorni scorsi, ha commentato le indiscrezioni sulla sua possibile candidatura: «Con Silvia Salis abbiamo collaborato molto, realizzato tanti progetti insieme e abbiamo anche parecchie foto in comune, quindi sicuramente le useranno in campagna elettorale». Massima convergenza anche da parte del Movimento 5 Stelle. La conferma da parte della stessa Salis è arrivata ieri mattina. Ha sciolto le riserve dopo l'ok alla sua investitura da parte dei partiti della coalizione. Il mio impegno inizierà da subito, quartiere per quartiere», assicura la candidata alla corsa per Palazzo Tursi.

FONDI PER L'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO

## Nuovi stanziamenti per «Abilità al plurale 3»

■ «Con un nuovo stanziamento di 4,5 milioni Regione Liguria porta a 19,5 milioni il finanziamento complessivo di Abilità al plurale 3, il bando regionale per l'inserimento socio-lavorativo di persone a rischio di marginalizzazione sociale, e soddisfa tutte le candidature ammissibili presentate». Lo annunciano gli assessori regionali alla Formazione Simona Ferro e alla Programmazione Fse Marco Scajola.

Il bando, finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo 2021-2027, prevede l'attuazione di 35 progetti integrati, ripartiti fra le diverse province liguri (21 a Genova, 7 a Imperia, 5 a Savona, 2 a La Spezia) e mirati ad agevolare la creazione di nuova occupazione per 2.021 persone in situazione di svantaggio, prevenendo fenomeni di devianza e favorendo la riduzione del mismatch tra domanda ed offerta di lavoro.

Nel dettaglio, l'iniziativa si rivolge a persone con disabilità, donne vittime di violenza, detenuti ed ex detenuti, migranti, richiedenti asilo e appartenenti a minoranze etniche, soggetti con dipendenze, senza fissa dimora o inquadabili nei fenomeni di nuova povertà. «Un provvedimento davvero significativo che si rivolge alle fasce più deboli e disagiate - aggiungono gli assessori Ferro e Scajola -. Tra le priorità di questa amministrazione regionale abbiamo inserito quella di non lasciare nessuno indietro e l'ulteriore finanziamento di Abilità al plurale 3 lo dimostra ancora una volta. Siamo convinti di poter dare un contributo concreto a tante persone, oltre duemila quelle stimate, che vivono o hanno vissuto difficoltà ad acquisire competenze tali che consentano loro di avere nuove possibilità di inserimento lavorativo e sociale».

IL COLOSSO CINESE HA SCELTO L'ISTITUTO IMPERIESE

## Alleanza Byd e Ruffini per l'automotive

*Per i docenti e i ragazzi corsi di formazione per nuovi processi aziendali*

■ Il colosso cinese della mobilità elettrica Byd entra nel settore della formazione professionale in Italia. Un nuovo progetto di formazione professionale prende vita grazie ad un'intesa tra vertici del leader mondiale nella produzione di veicoli elettrici, e l'Istituto d'Istruzione Superiore «Ruffini» di Imperia. Una partnership, la prima del suo genere nel Paese, che mira a supportare la crescita delle nuove generazioni di tecnici specializzati nella manutenzione e assistenza delle auto elettriche. BYD fornirà all'Istituto Ruffini attrezzature all'avanguardia, tra cui due veicoli per le attività didattiche - uno full electric e uno con l'innovativa tecnologia DM-i - oltre a kit di strumenti e software dedicati alla gestione delle nuove tecnologie automobilistiche. Inoltre, il progetto

prevede corsi di formazione annuali e gratuiti per i docenti, che potranno aggiornarsi direttamente nei centri di formazione BYD in Italia e all'estero. Un investimento concreto per garantire agli studenti competenze avanzate sia sui motori termici e ibridi attuali, sia sui sistemi elettrici che rappresentano il futuro della mobilità. Per Byd si tratta del primo progetto del genere in Italia. Grazie a questa iniziativa, gli studenti del Ruffini avranno accesso a strumenti innovativi e potranno sviluppare competenze specifiche non solo sui motori termici e ibridi, ma anche sui sistemi elettrici. Per i ragazzi sarà possibile studiare direttamente i processi industriali dell'azienda cinese che è il principale rivale dell'americana Tesla in Cina.

GDG

L'INCONTRO AL DUCALE CON ASL3

## Testimonianze di vita per educare alla salute



Gli incontri promossi dal Dipartimento Educazione a Corretti Stili di Vita di Asl3, diretto dal professor Gianni Testino, hanno inserito una novità e cioè la testimonianza di ragazzi che hanno avuto problemi giudiziari a seguito di alcol-dipendenza e/o tossicodipendenza. Ieri al Ducale ha avviato il programma Shalari Armand che ha raccontato come, a seguito dell'uso di sostanze stupefacenti, abbia commesso azioni che lo hanno portato a scontare diversi anni in carcere. Ma da lì ha seguito un ottimo percorso di recupero e si è laureato in Storia. Con generosità ha deciso di portare ai ragazzi la sua testimonianza di recupero e reinserimento sociale. È stato accompagnato dal docente che lo ha portato alla laurea, il professor Massimo Ruaro (Diritto penitenziario). Circa 400 ragazzi ed i loro professori hanno fatto domande e riflessioni. Nella foto da sinistra Testino, Shalari Armand, l'operatrice sociosanitaria Patrizia Balbinot e il professor Ruaro.

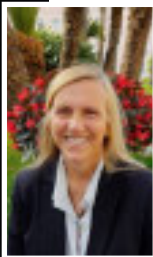
EDITO DA MAIA PACINI FAZZI RACCONTA UNA SAGA FAMILIARE MOLTO PERSONALE

# Marzia Taruffi e il desiderio di quel primo figlio cercato

*Pubblicato il nuovo libro dalla giornalista con la storia di Caterina, donna del passato*

Carlo Sburlati

■ Aprendo questo libro il lettore si trova immerso in una situazione senza tempo e incontra il personaggio fulcro della narrazione de «Il destino del primo figlio» (Maria Pacini Fazzi editore, pag 233 € 18,00) scritto dalla giornalista, saggista e narratrice Marzia Taruffi. Un personaggio che parla in prima persona e si presenta: Caterina, una donna vissuta in un'epoca remota, tra passato e presente, dove il tempo diventa fluido e si diluisce in una realtà dai contorni magici e misteriosi. Caterina domina una saga familiare che si perde nella notte dei tempi e che ha come protagonista una donna e la sua discendenza in un rapporto di odio e amore, capacità di costruire e di sognare, dove l'unica vera ferrea legge, l'unica vittoria è sopravvivere. Caterina ha perso il suo primogenito e quindi è chiusa nel suo dolore, ma ha chiesto in sorte di poter salvare la sua discendenza dalla sofferenza a lei riservata. Chiede che tutti i primogeniti della sua famiglia o di quelle in qualche modo a lei legate non abbiano eredi. I figli sono il cuore, ma senza cuore non si soffre. Tutto appare sfumato, senza un motivo razionale. In un paesaggio in continua evoluzione si affastellano catene di storie i



Marzia Taruffi e di fianco la copertina del suo nuovo romanzo

cui protagonisti cercano di trovare un brandello di felicità e di rompere un destino che non sanno neppure di aver ereditato.

Lia è l'antagonista di Caterina, sua diretta discendente, l'antieroina che cerca di dare significato alle esistenze che la sfiorano, vite segnate da un cammino predestinato che opprime lei e la sua famiglia, lei e la sua stirpe. Sua una visione: una donna sul rogo che

non muore, ma incendia il paese che ha intorno. Suo il difficile compito di andare alle radici del dolore, di scoprire il luogo del grande incendio e di ritrovare le tracce di Caterina. Intanto intorno scorre la vita reale con le sue leggi, vincitori e vinti, impegni, persone che dominano le sue giornate e di cui diventa depositaria di passato e futuro. Dovrà ritornare dove tutto ha avuto inizio, nei boschi dove visse

Caterina per ricercare le sue radici. Affronterà un viaggio che la porterà in un paese della Carnia dove si narra di una donna che viveva nel bosco in una solitudine popolata da mitiche figure e dai volti delle persone scomparse. In quel luogo tornerà due volte per spezzare il destino del primo figlio: per salvare suo figlio Bado. Bado è l'anello di congiunzione tra passato e presente, il primogenito che cerca di rompere, senza conoscere la storia della sua stirpe, il suo destino. Sposerà in articulo mortis l'amica di infanzia Lucia che muore di parto dopo essere stata picchiata a morte dal compagno. Lascierà che Bado cresca sua figlia, un ultimo atto d'amore, che non servirà a superare l'anatema di Caterina. Solo Lia conosce la strada per tornare dove tutto è iniziato. Marzia Taruffi è laureata in Giurisprudenza all'Università di Genova e in Scienze della Comunicazione ed è Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica. Giornalista professionista, è responsabile dell'Ufficio Stampa e Cultura del Casinò di Sanremo, segretario generale del Premio Letterario Internazionale «Casinò di Sanremo-Antonio Semeria». Ha scritto e curato dodici saggi e romanzi. Ha vinto il Premio Acqui Storia con l'opera «Il Podestà ed Esterina».

CANDIDATA A CAPITALE DELLA CULTURA 2027

## Savona cerca alleanze in Piemonte e a Genova

■ Savona, per la sua candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2027, cerca alleanze con il Piemonte e con Genova. Dopo aver incontrato i sindaci di Imperia e di Mondovì il primo cittadino della città della Torretta prosegue il suo tour nella «Granda». Oggi incontrerà la delegazione guidata dal sindaco di Alba Alberto Gatto, domani il reggente di Palazzo Tursi Pietro Piciochi e giovedì il collega di Torino Stefano Lo Russo.

Un giro di consultazioni che rientra nell'ambito del progetto di più ampio respiro «Nuove rotte per la cultura» che coinvolge ben 9 città del Nord Ovest. «Un'area strategica e fondamentale per lo sviluppo dell'Italia, dell'Europa e del Mediterraneo - osserva il sindaco Marco Russo - Con il suo naturale affaccio sul mare Savona e il suo territorio sono una porta d'accesso privilegiata verso l'Europa e il mondo. I suoi porti, tra i più importanti del continente, insieme ai valichi alpini e a un sistema di infrastrutture ferroviarie, stradali e marittime avanzate, ne fanno un nodo cruciale per i collegamenti e gli scambi culturali, economici e sociali».

Come è stato fatto durante l'incontro di Imperia e di Mondovì anche ad Alba, Genova e Torino verrà firmato un documento che, dopo la lettera di adesione a suo tempo espressa dalle varie città, rilancia l'alleanza e la progettazione. «Questo tour - aggiunge il sindaco di Savona, Marco Russo - è l'occasione per proseguire il percorso avviato con le città del Nord Ovest e rappresenta il consolidamento dell'alleanza strategica già sancita nel dossier e che vede nella candidatura di Savona a Capitale Italiana della Cultura 2027 un'occasione per rafforzare la coesione territoriale e promuovere uno sviluppo condiviso».

Savona cerca sostegno per una candidatura che trascende i meri confini amministrativi per farsi portavoce di un intero territorio che vede nella cultura e nelle sue molteplici declinazioni un volano di sviluppo socioeconomico di lungo periodo. «Il basso Piemonte e Savona iniziano un appassionante percorso di condivisione che, partendo dalla ceramica e dal circo contemporaneo, saprà senza dubbio stimolare percorsi di contaminazione culturale proficui e virtuosi per entrambe le comunità», dice Russo che spera di trovare un'intesa anche con Genova. Nove i temi strategici di sviluppo - la società, il clima, la religione, l'abitare, l'arte, il turismo, i giovani, il movimento, la manualità - realizzati in luoghi simbolo come Palazzo della Rovere, Cappella Sistina, Sant'Agostino, San Giacomo, Priamar, Santuario. A illustrarli Paolo Verri, che ha diretto con successo la candidatura di Matera a capitale europea della cultura 2019.



**HAI FAME  
DI NOTIZIE**

**IN TEMPO REALE?**

del Piemonte e della Liguria  
**il Giornale** web

**È online**

**www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it**

studiodiwiki.it

**INNOVATIVA  
STRUMENTAZIONE  
CHIRURGIA ROBOTICA**  
per interventi  
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA  
PIATTAFORMA**  
per la chirurgia  
guidata  
della colonna

**ACCREDITATA  
DALLA REGIONE  
PIEMONTE  
TRA I CENTRI  
DI FASCIA A**

Verifica le nostre  
liste d'attesa  
su **www.ccbra.it**  
tel. 0172 472400

## L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

**Casa di Cura privata Città di Bra**  
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia  
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA  
DI CURA  
CITTÀ  
DI BRA**

ACCREDITATA  
CON IL SERVIZIO  
SANITARIO  
REGIONALE